

801

801

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Dentice di Frasso Conte Alfredo

Data del R. Decreto di nomina

20 Ottobre 1939 - XVIII

Categoria

3^a

Luogo e data di nascita

Napoli il 27 gennaio 1873

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1) - Certificati della Camera dei Fanciulli e delle Corporazioni
- 2) - Certificati di nascita

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

14 NOV. 1939 Anno XVIII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento

21 DIC. 1939

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Morto il giorno 10 febbraio 1940 - XVIII - a Nello Galato (per incidente aereo)
Commemorato il 6 maggio 1940 - XVIII



Cat. 4 A bis



MUNICIPIO DI NAPOLI

UFFICIO DI STATO CIVILE

Estratto dai registri degli atti di Nascita

dell'anno 1873 Quartiere *Chiaia*

Num. d'ordine *97*

Atto di nascita di *Dentice Alfredo*

L'anno mille *ottocento settantatré* addì *due*

del mese di *Gennaio* in Napoli, nella casa posta

in *Palazzo Vasto* alle ore *Sei* pomeri è

nato *Dentice Alfredo* di sesso *maschile*

da *Ernesto* e da *Chiara*

Luina

Il presente estratto per riassunto, rilasciato in conformità dei RR. DD. 25-8-1932 - X, N. 1101 e 22-12-1932 - XI, N. 1696, è conforme all'originale.

Napoli, li *17 Marzo* 1933 - XI

Il trascrittore

L'Uff. dello Stato Civile

Sez. Scuro



VISTO

PER LEGITTIMAZIONE DELLA FIRMA
DELL'UFFICIO DI STATO CIVILE
NAPOLI
IL CANCELLIERE DELEGATO



431 - GIUSEPPE SAVEGLIA

35471





SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 14 NOV. 1939 Anno XVIII

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 14 NOV. 1939 Anno XVIII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno dell'Ammiraglio Conte Alfredo DENTICE DI FRASSO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Spina

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

4

XXXXXX
XXXXXX
XXXXXX

Dentice di Frasso conte Alfredo, nato a Napoli il 27 gennaio 1873.

Deputato al Parlamento per la XXVIII e XXIX legislatura. È decorato di medaglia d'argento al valor militare, di medaglia d'argento al valor di marina e dell'Ordine Militare di Savoia.

ASDR
Archivio storico del Senato della Repubblica

DENTICE DI FRASSO conte Al-
fredo, nato a Napoli, il 27 gen-
naio-1873.

Deputato al Parlamento per la
XXVII e XXIX legislatura. Già uf-
ficiale effettivo nella R. Marina, pre-
siede la Commissione per la guerra europea conse-
gnando varie promozioni per merito
di guerra. È stato promosso nel 1926
XIV Ammiraglio di divisione nella
flotta per meriti eccezionali. È sta-
to Presidente del Lloyd Triestino fi-
no al riordinamento dei servizi mar-
ittimi, effettuato nel 1937. È
decorato di medaglia d'argento al vo-
lontariato, di medaglia d'argento al vo-
lontario di marina e dell'Ordine Mil-
itare di Savoia.

ASCR
Archivio storico del Senato
Repubblica

32

6

NOME e COGNOME: ALFREDO DENTICE DI FRASSO

DATA e LUOGO DI NASCITA: 27 Gennaio 1873 NAPOLI

figlio di ERNESTO PRINCIPE DI FRASSO di LUISA CONTESSA ~~WISIA~~ CHOTEK TE/

STATO DI FAMIGLIA: Moglie VEDOVO

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. _____ 2. _____
3. _____ 4. _____
5. _____ 6. _____

TITOLI NOBILIARI: CONTE DENTICE DEI PRINCIPI DI FRASSO

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc. Ammiraglio di
Divisione R.N. Comandante il Reggimento Marina nella Grande Guerra=Dele
gato per l'Italia alla Commissione del Danubio=Presidente del Lloyd T.
della Soc.di Navig.Puglia = Cosulich =Deputato al Parlamento per la XVIII
e XIX Leg.=Presidente della Fed.Naz.Fasc.Esercenti Impr.di Trasporti aerei
Pilota di 2° Grado d'aereo.

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Gr Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro

ALTRE ONORIFICENZE:

CAMPAGNE DI GUERRA=AFRICA= LIBIA= GRANDE GUERRA=

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: Cav Uff.dell'Ord.M.
di Savoia=Med.d'Arg. V.M.=Med.d'Argento V. Marina.Med.di Bronzo V.M
2 Promozioni per Merito di Guerra.

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 15 Novembre 1926

presso il Fascio di ora CAROVIGNO N° 1709795 della Tessera

RESIDENZA e ABITAZIONE: ROMA=Via Brusselle 63= CAROVIGNO (Brindisi)

ROMA , li 29 Novembre 1939 Anno XVIII

IL SENATORE *Dentice*

Riservandomi di inviare la fotografia richiesta quando l'avrò

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente
modulo al Segretario Generale del Senato.

7

CURRICULUM VITAE dell'Ammiraglio Conte ALFREDO DENTICE DI FRASSO - Senatore del Regno.

Nato a Napoli il 27 gennaio 1873. Entrato nella R. Accademia navale, ne uscì Guardiamarina con R. Decreto 6 luglio 1891, percorrendo tutti i gradi sino a quello di Contrammiraglio, cui fu promosso con R. Decreto 7 giugno 1924, nel qual tempo prese parte ai principali avvenimenti mondiali, come lo dimostrano le diverse distinzioni delle quali segue l'elenco: Medaglie commemorative delle campagne di Cina (1900-1901) e d'Africa (1905-1906); Croce d'oro per i 25 anni di servizio militare (1911); Medaglia commemorativa della campagna di Libia (1912-1913); Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (1912); Medaglia d'argento al valor di marina (1916); Medaglia di bronzo al valore militare (1916); Cavaliere e Cavaliere Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia (1917-1918); Medaglia d'argento al valor militare (1918); due promozioni per merito di guerra (1916-1918); Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (1926).

Il 24 maggio 1915, la dichiarazione di guerra trovò Alfredo Dentice Comandante di Porto Corsini dove era destinato per impiantarvi una difesa marittima.

Attaccato all'alba di quel giorno da una forza navale austriaca comandata dal Capitano di Vascello Horthy sul Novara - oggi reggente di Ungheria - malgrado un difettoso munizionamento, riuscì ad infliggere gravi perdite all'attaccante.

Il 15 giugno fu destinato a Monfalcone dove, con nuclei di marinai, provvide ad una difesa costiera, lottando perchè gli incendi derivanti dai continui bombardamenti, non distruggessero quel Cantiere, i cui materiali erano preziosi per l'Armata e che avrebbe avuto enorme importanza in caso di avanzata. Situato ad un centinaio di metri dalla prima linea che avevano assunto i nostri, il Cantiere venne dalle artiglierie nemiche e successivamente dagli incendii in gran parte distrutto.

./.

Dopo circa 8 mesi di permanenza a Monfalcone, nel febbraio 1916, venne destinato al Comando della Difesa Marittima di Grado, dove rimase sino alla ritirata di Caporetto. La difesa di Grado che assicurava il fianco destro della III Armata, con le sue artiglierie contribuì a tutte le azioni dell'Esercito e si sviluppò in un importantissimo organismo guerresco, che teneva sotto il suo controllo il golfo di Trieste. Fornita di aviazione terrestre e marittima, di torpediniere e di "M.A.S.", di batterie in terra e galleggianti e di "Monitori", esplicò sempre un'attività guerresca eccezionale e multiforme, tanto vero che recava sorpresa come in quella zona dell'Adriatico, si pescasse in mare ed in pieno giorno dai pescatori del luogo, che portavano così un utile contributo all'alimentazione delle truppe.

La sua difesa aerea era così efficiente che mai l'aviazione nemica volò nel cielo di Grado di giorno, il che formò il vanto di quella difesa.

Ricevuto l'ordine di ritirarsi, il 29 ottobre 1917, raggiunta Venezia con l'Ammiraglio Marzolo, ritornò subito indietro e con "M.A.S." e reparti di marinai organizzò quella difesa della laguna che fu menzionata nei comunicati austriaci i quali dicevano che "l'esercito avanza senza trovare resistenza meno nella laguna al mare".

Assumendo la difesa del Piave forma e consistenza organica, venne il 24 novembre 1917 nominato Comandante il Reggimento Marina "S. Marco", che andò sviluppandosi fino ad avere 5 battaglioni. Alternandosi i battaglioni in linea, rimase ininterrottamente in linea col comando a Cà Gamba fino al 15 maggio 1918.

Incaricato poi di preparare uno sbarco in un punto dell'Istria, curò la preparazione fin nei minimi dettagli di ciò che doveva essere eseguito nei paraggi di Pirano; cosa che non avvenne più.

Il 3 novembre 1918 sul Cacciatorpediniere "Audace" entrava con le truppe a Trieste, assumendovi il comando della Difesa Marittima, ed esplicando il compito di liberare il mare dalle numerose torpedini, organizzare i trasporti dei prigionieri, provvedere ai rifornimenti via mare anche del

./.

retroterra, disarmare le batterie e recuperare cannoni e munizioni. Egli fu quindi il primo comandante della Difesa Marittima di Trieste italiana.

A maggior illustrazione di quanto abbiamo detto sopra, riportiamo le principali motivazioni delle Medaglie ed Onorificenze :

1916. Medaglia d'argento al Valor di Marina: "Per avere il 19 gennaio 1915, assunto di propria iniziativa il comando del rimorchiatore "Leone" che, precedentemente uscito da Porto Corsini in soccorso del trabaccolo "Tressorelle" percolante a 6 miglia, aveva per il grosso mare rinunciato all'impresa; ed aver compiuto, superando serie difficoltà marinaresche ed esponendosi a gravi pericoli, il salvataggio delle sei persone componenti l'equipaggio del trabaccolo". (Decreto 29 Febbraio 1916)

1916. Medaglia di bronzo al valor militare : "Per essersi distinto nel compiere un'ardita operazione aerea notturna su apparecchio della R. Marina (Trieste 17 settembre 1916)".

(Decreto Luogotenenziale 26 dicembre 1916).

1917-1918. Cavaliere e Cavaliere Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia: "Assunse e tenne il comando di un reggimento di marina in prima linea riuscendo ad organizzarlo sul fronte combattente e a consolidarlo in breve tempo con posizioni rese fortissime dalla densità dei lavori difensivi apprestati sotto la sua direttiva. Dotato di grande energia fattiva e di sperimentato valore, esercitò il suo comando dando costante prova di spiccate qualità morali e militari, per cui le truppe alla sua dipendenza, traendo esempio da lui, si comportarono con estremo valore nei combattimenti che si ebbero in quelle zone e costituirono un vero baluardo che valse ad arginare ogni tentativo di invasione nemica. (Cortellazzo, novembre 1917-aprile 1918)".

(Decreto, brevetto n.392 del 20 giugno 1918).

1918. Medaglia d'argento al valor militare: "Comandante di un reggimento di marina da lui costituito, sapeva in breve tempo trasfondervi stre-

10

dinario spirito aggressivo e lo rendeva indifferente al pericolo dalla trincea battutissima, trascorrendovi instancabile la maggior parte del tempo, sì che vi si trovava anche quando il nemico in forze attaccò la sua linea. Di quest'ultima dirigeva con intelligenza ed ardire la difesa; e rigettato l'avversario arditamente si metteva alla testa del contrattacco da lui ordinato, riuscendo a catturare numerosi prigionieri fra i quali tre ufficiali (Cortellazzo, 19 dicembre 1917)".

(Decreto Luogotenenziale del 24 marzo 1918).

Dopo la guerra Alfredo Dentice ha coperto le seguenti cariche: Deputato al Parlamento Nazionale per la XXVIII Legislatura (30 marzo 1929) quale Presidente della Federazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Aerei di Roma; Presidente del "Lloyd Triestino" (1920); della "Cosulich" (1929); della "Federazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Aerei" (1929); del Consiglio di Amministrazione della Società di navigazione "Puglia" (30 marzo 1931); Vice Presidente della "Marittima Italiana" di Genova (1923), della "Società Italiana di Navigazione Interna" di Venezia (1923) e di molte altre Società.

Recentemente il Conte Dentice di Frasso era stato nominato Senatore del Regno.

L'ammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso Presidente della "Federazione Nazionale Fascista Esercenti Imprese Trasporti Aerei" fin dal 1926 e cioè dalla prima costituzione di essa Federazione.

Appassionato turista aereo il Conte Dentice di Frasso aveva già da tempo conseguito il brevetto di pilota e con voli molto frequenti anche in condizioni atmosferiche avverse compiuti col suo apparecchio da turismo, aveva dimostrato notevolissima perizia ed ardimento nella difficile arte dell'aereo navigatore.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1936 (XVI)



Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in caso per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazioni obbligatorie ad esclusivo uso d'ufficio)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia Senatore Conte DENTICE DI FRASSO**

DESTINAZIONE: **Via Bruxelles 63 ROMA**

TESTO **Il Senato del Regno costernato tragica morte eminente collega conte Alfredo Dentice di Frasso che ha sempre ed in diversi campi offerto al Regime ed al Paese prove mirabili della sua attività rivolge alla famiglia espressione suo cordoglio vivissimo al Prego accogliere anche mie personali profonde condoglianze**

Presidente del Senato Suardo



MAGNESIA S.PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



TELEGRAMMA
SENATO DELLA REPUBBLICA
SECRETARIATO GENERALE
 Roma - Palazzo di Montecitorio - Tel. 6001-6002-6003-6004-6005-6006-6007-6008-6009-6010-6011-6012-6013-6014-6015-6016-6017-6018-6019-6020-6021-6022-6023-6024-6025-6026-6027-6028-6029-6030-6031-6032-6033-6034-6035-6036-6037-6038-6039-6040-6041-6042-6043-6044-6045-6046-6047-6048-6049-6050-6051-6052-6053-6054-6055-6056-6057-6058-6059-6060-6061-6062-6063-6064-6065-6066-6067-6068-6069-6070-6071-6072-6073-6074-6075-6076-6077-6078-6079-6080-6081-6082-6083-6084-6085-6086-6087-6088-6089-6090-6091-6092-6093-6094-6095-6096-6097-6098-6099-6100-6101-6102-6103-6104-6105-6106-6107-6108-6109-6110-6111-6112-6113-6114-6115-6116-6117-6118-6119-6120-6121-6122-6123-6124-6125-6126-6127-6128-6129-6130-6131-6132-6133-6134-6135-6136-6137-6138-6139-6140-6141-6142-6143-6144-6145-6146-6147-6148-6149-6150-6151-6152-6153-6154-6155-6156-6157-6158-6159-6160-6161-6162-6163-6164-6165-6166-6167-6168-6169-6170-6171-6172-6173-6174-6175-6176-6177-6178-6179-6180-6181-6182-6183-6184-6185-6186-6187-6188-6189-6190-6191-6192-6193-6194-6195-6196-6197-6198-6199-6200-6201-6202-6203-6204-6205-6206-6207-6208-6209-6210-6211-6212-6213-6214-6215-6216-6217-6218-6219-6220-6221-6222-6223-6224-6225-6226-6227-6228-6229-6230-6231-6232-6233-6234-6235-6236-6237-6238-6239-6240-6241-6242-6243-6244-6245-6246-6247-6248-6249-6250-6251-6252-6253-6254-6255-6256-6257-6258-6259-6260-6261-6262-6263-6264-6265-6266-6267-6268-6269-6270-6271-6272-6273-6274-6275-6276-6277-6278-6279-6280-6281-6282-6283-6284-6285-6286-6287-6288-6289-6290-6291-6292-6293-6294-6295-6296-6297-6298-6299-6300-6301-6302-6303-6304-6305-6306-6307-6308-6309-6310-6311-6312-6313-6314-6315-6316-6317-6318-6319-6320-6321-6322-6323-6324-6325-6326-6327-6328-6329-6330-6331-6332-6333-6334-6335-6336-6337-6338-6339-6340-6341-6342-6343-6344-6345-6346-6347-6348-6349-6350-6351-6352-6353-6354-6355-6356-6357-6358-6359-6360-6361-6362-6363-6364-6365-6366-6367-6368-6369-6370-6371-6372-6373-6374-6375-6376-6377-6378-6379-6380-6381-6382-6383-6384-6385-6386-6387-6388-6389-6390-6391-6392-6393-6394-6395-6396-6397-6398-6399-6400-6401-6402-6403-6404-6405-6406-6407-6408-6409-6410-6411-6412-6413-6414-6415-6416-6417-6418-6419-6420-6421-6422-6423-6424-6425-6426-6427-6428-6429-6430-6431-6432-6433-6434-6435-6436-6437-6438-6439-6440-6441-6442-6443-6444-6445-6446-6447-6448-6449-6450-6451-6452-6453-6454-6455-6456-6457-6458-6459-6460-6461-6462-6463-6464-6465-6466-6467-6468-6469-6470-6471-6472-6473-6474-6475-6476-6477-6478-6479-6480-6481-6482-6483-6484-6485-6486-6487-6488-6489-6490-6491-6492-6493-6494-6495-6496-6497-6498-6499-6500-6501-6502-6503-6504-6505-6506-6507-6508-6509-6510-6511-6512-6513-6514-6515-6516-6517-6518-6519-6520-6521-6522-6523-6524-6525-6526-6527-6528-6529-6530-6531-6532-6533-6534-6535-6536-6537-6538-6539-6540-6541-6542-6543-6544-6545-6546-6547-6548-6549-6550-6551-6552-6553-6554-6555-6556-6557-6558-6559-6560-6561-6562-6563-6564-6565-6566-6567-6568-6569-6570-6571-6572-6573-6574-6575-6576-6577-6578-6579-6580-6581-6582-6583-6584-6585-6586-6587-6588-6589-6590-6591-6592-6593-6594-6595-6596-6597-6598-6599-6600-6601-6602-6603-6604-6605-6606-6607-6608-6609-6610-6611-6612-6613-6614-6615-6616-6617-6618-6619-6620-6621-6622-6623-6624-6625-6626-6627-6628-6629-6630-6631-6632-6633-6634-6635-6636-6637-6638-6639-6640-6641-6642-6643-6644-6645-6646-6647-6648-6649-6650-6651-6652-6653-6654-6655-6656-6657-6658-6659-6660-6661-6662-6663-6664-6665-6666-6667-6668-6669-6670-6671-6672-6673-6674-6675-6676-6677-6678-6679-6680-6681-6682-6683-6684-6685-6686-6687-6688-6689-6690-6691-6692-6693-6694-6695-6696-6697-6698-6699-6700-6701-6702-6703-6704-6705-6706-6707-6708-6709-6710-6711-6712-6713-6714-6715-6716-6717-6718-6719-6720-6721-6722-6723-6724-6725-6726-6727-6728-6729-6730-6731-6732-6733-6734-6735-6736-6737-6738-6739-6740-6741-6742-6743-6744-6745-6746-6747-6748-6749-6750-6751-6752-6753-6754-6755-6756-6757-6758-6759-6760-6761-6762-6763-6764-6765-6766-6767-6768-6769-6770-6771-6772-6773-6774-6775-6776-6777-6778-6779-6780-6781-6782-6783-6784-6785-6786-6787-6788-6789-6790-6791-6792-6793-6794-6795-6796-6797-6798-6799-6800-6801-6802-6803-6804-6805-6806-6807-6808-6809-6810-6811-6812-6813-6814-6815-6816-6817-6818-6819-6820-6821-6822-6823-6824-6825-6826-6827-6828-6829-6830-6831-6832-6833-6834-6835-6836-6837-6838-6839-6840-6841-6842-6843-6844-6845-6846-6847-6848-6849-6850-6851-6852-6853-6854-6855-6856-6857-6858-6859-6860-6861-6862-6863-6864-6865-6866-6867-6868-6869-6870-6871-6872-6873-6874-6875-6876-6877-6878-6879-6880-6881-6882-6883-6884-6885-6886-6887-6888-6889-6890-6891-6892-6893-6894-6895-6896-6897-6898-6899-6900-6901-6902-6903-6904-6905-6906-6907-6908-6909-6910-6911-6912-6913-6914-6915-6916-6917-6918-6919-6920-6921-6922-6923-6924-6925-6926-6927-6928-6929-6930-6931-6932-6933-6934-6935-6936-6937-6938-6939-6940-6941-6942-6943-6944-6945-6946-6947-6948-6949-6950-6951-6952-6953-6954-6955-6956-6957-6958-6959-6960-6961-6962-6963-6964-6965-6966-6967-6968-6969-6970-6971-6972-6973-6974-6975-6976-6977-6978-6979-6980-6981-6982-6983-6984-6985-6986-6987-6988-6989-6990-6991-6992-6993-6994-6995-6996-6997-6998-6999-7000

TELEGRAMMA

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa avendo è incaricato di una riscossione.

PREC ASS PRESIDENZA

SENATO REGNO ROMA ===

Date 12 FEB 1940

N. 89 TR. III Cat.

Pel circuito N.

do,
il sig.
della presentazione

Qualifica	DEST	DATA DELLA P	ORAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	PREC ASS DA BRINDISI	4201 46 TF 11	955	nuti

Ord. 202 del 15-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

NR 240 GAB IN DISASTRO AVIATORIO LINEA ALA LITTORIA BRINDISI ROMA
 TRAGICAMENTE PERITO IERI ANCHE AMMIRAGLIO SENATORE CONTE ALFREDO
 DENTICE DI FRASSO ALT RESTI MORTALI DA PROVINCIA COSENZA VERRANNO
 TRASPORTATI AT CAROVIGNO ALT FRATELLI SENATORE PRINCIPE LUIGI ET
 CONTE CARLO TROVANSI ATTUALMENTE ROMA ALT = PREFETTO GHIDOLI ===

Arch. delle Commissioni
 Il Senato del Regno ha sempre ed in vari diversi campi operato
 ed agitato al Paese favorevole un'idea della sua attività rivolge alla

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

facoltà espresse nel carteggio vostro
Per scoprire anche una particolare
profonda corrispondenza

ROMA
1944

ASSSR

Archivio storico
Senato della Repubblica

TELEGRAMMA

N. 394 di recapito - Rimesso al fattorino ad ora

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricata di una ricezione.

ECCCELLENZA CONTE SUARDO PRESIDENTE

SENATO ROMA

Pel circuito

Qual	PROVENIENZA
ROMA ROMA	525/039 31 13/2 18

Giorno e mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 133 del 16-6-1935 - Marsano Genova - c. 2.000.000

COMMOSSO PER AFFETTUOSA VOSTRA PARTECIPAZIONE NOSTRO CORDOGLIO PREGOVI
ECCCELLENZA GRADIRE VIVISSIMI RINGRAZIAMENTI ET RENDervi PRESSO NOSTRI
COLLEGHI SENATO INTERPRETE PROFONDA GRATITUDINE MIA FAMIGLIA ET MIA
FRASSE

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

N. 837 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

PRESIDENZA SENATO ROMA



Il tempo corrispondente al tempo medio
 locali interni e con vari paesi esteri
 oltre.
 I caratteri romani, il primo numero
 rappresenta quello del telegramma,
 gli altri la data, l'ora e i minuti

Indicazioni di urgenza

Re

Pe

Qualifica

DEST.

==



5801

ORE

MINUTI

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 202 del 16-5-1918 - Marzano Genova - c. 1.900.000

AT TELEGRAMMA 11 CORR 227 QUESTA MATTINA AT CAROVIGNO CON
 INTERVENTO AUTORITA MILITARI ET CIVILI RAPPRESENTANZE VARIE ET
 PARTECIPAZIONE INTERA POPOLAZIONE HANNO AVUTO LUOGO CON ONORI
 MILITARI DOVUTI AL GRADO SOLENNI FUNERALI COMPIANTO SENATORE
 AMMIRAGLIO CONTE ALFREDO DENTICE DI FRASSO ALT HA RAPPRESENTATO
 SENATO SENATORE AVVOCATO UGO BONO PUNTO PREFETTO GHIDOLI

Sanuto 2/19

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA'
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

N. *33* di recapito - Rimesso al fattorino ad ora
 Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

 data
 orologio
 data
 verde


ECC SUARDO PRESIDENTE SENATO ROMA ==

Rim

esistono una versione corrispondente di tempo, luogo
 centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi, infatti
 a una mezzanotte all'altro.
 sprattutto impressi in caratteri romani. Il primo numero
 nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
 secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti
 della presentazione.

Per

Qualifica	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e mese	Ore e minuti	
== ROMA BARI	9102 33 14	155 =				

Ord. 152 del 16-5-1908 - Marsano Genova - n. 2.000.000

ADEMPITO DOVERE COMUNICARE CHE IN ESECUZIONE INCARICO CONFERITOMI
 PREFETTO BRINDISI SONO INTERVENUTO CAROVIGNANO FUNERALI COMPIANTO
 SENATORE CONTE ALFREDO DENTICE DI FRASSO PRESENTANDO CONDOGLIANZE
 FAMIGLIA OSSEQUI = UGO BONO ==

Ugo Bono
Ugo Bono

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

bvu.

A G E N Z I A

S T E F A N I

ANNO LXXXVIII

ROMA 12 FEBBRAIO 1940 XVIII

N. 10
 ore 15,10

ROMA 12= Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:
 "I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra Triennale d'Oltremare, condotti sotto l'appassionante guida del Consigliere Nazionale Tecchio Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi voluta, degna testimonianza della incessante costruttività dell'Italia Imperiale ed elevano a Voi il loro deferente pensiero. - Il Presidente dell'Associazione Stampa Estera, Hedel". (Stefani)

ROMA 12= L'apparecchio I-Leal della linea civile Brindisi-Roma partito il 10 febbraio alle 12,45 da Brindisi, dopo aver deviato verso la Calabria in seguito a pessime condizioni atmosferiche incontrate lungo la rotta, è caduto a cause di violenta tempesta e formazioni di ghiaccio a Aiello Calabro.

I componenti dell'equipaggio comandato dal primo pilota Negri Angelo e i passeggeri Senatore Conte Dentice di Frasso, Ragioniere Alcozer Edoardo, Sottotenente Casazza Girolamo e Comandante Zacchetti Guido, nel violento urto contro il terreno sono deceduti. (Stefani)

ROMA 12= Il Ministero dell'Africa Italiana ha approvato e pubblicherà fra giorni un'opera di vaste proporzioni per documentare organicamente tutta l'azione svolta dal Regime in A.O.I. dalla conquista dell'Etiopia ad oggi.

Le hoze di tale trattazione documentaria sono state già presentate al Duce, che si è compiaciuto esprimere le Sue alte approvazione.

L'opera sarà intitolata "La Costruzione dell'Impero" e comprenderà circa 1700 pagine, fra cui 400 di illustrazioni a rotocalco, oltre numerosissime carte geografiche e fuori testo a colori.

L'opera stessa costituirà 4 volumi del periodico del Ministero dell'A.I. "Gli Annali dell'Africa Italiana", edito a cura della Casa Editrice Mondadori. (Stefani)

VENEZIA 12= Il concorso per opere ceramiche svoltosi ieri alla presenza del Vice Segretario del Partito, Dott. Mezzasoma, si è concluso con la seguente classifica stabilita dalla Commissione presieduta dal Vice Presidente della Corporazione del Vetro e della Ceramica.

Littrice Pinzan Alice di Venezia (Ditta Guerrieri) 2° Pertegato Jone di Vicenza (Ditta Tosin) 3° Castelli Gilda di Ascoli Piceno (Ditta Nello Giovannini) 4° Mastrococco Derna di Pescara (Ditta Polci) 5° Tabacco Michelina di Torino (Ditta I.G.N.I.) 6° Fabbris Violetta di Varese (Società Ceramica Italiana Laveno) 7° Borsano Cesaria di Cuneo (artigiana a domicilio) 8° Santarelli Fedora di Perugia (Ditta Santarelli) 9° Feralasco Margherita di Alessandria (Ditta Beltrami) 10° Spoletini Antonia di Pesaro (Ditta Ceramica Molaroni)

La Commissione, oltre alla suddetta graduatoria, ha ritenuto opportuno segnalare le rappresentanti delle Provincie di Ravenna, Milano, VerCELLI, Teramo e Roma.

Con la classifica del concorso per ceramiche, si sono chiuse le gare industriali dei Littoriali femminili del Lavoro per l'Anno XVIII. La graduatoria dei gruppi Universitari Fascisti per il gruppo delle gare industriali è perciò la seguente:

Provincia Littoriale Femminile del Lavoro Industriale Torino; Provincia seconda classificata Ferrara; provincia terza classificata Perugia; quarta a pari merito Milano e Venezia; quinta...



SENATO DEL REGNO

Incidente aviatorio sulla linea Brindisi-Roma

La morte del sen. Dentice di Frasso

Roma 12 febbraio

L'apparecchio i Leal della linea aerea Brindisi-Roma, partito il 10 febbraio alle 12,45 da Brindisi, dopo aver deviato verso la Calabria in seguito a pessime condizioni atmosferiche incontrate lungo la rotta, è caduto a causa di violenti tempeste e formazioni di ghiaccio ad Auletta Calabra.

I componenti dell'equipaggio, comandato dal primo pilota Angelo Negri, e i passeggeri senatore conte Dentice di Frasso, rag. Edoardo Alicaser, sottotenente Cirillo Casazza e comandante Guido Zacchetti, nel violento urto contro il terreno sono deceduti.

Il conte Alfredo Dentice dei principi di Frasso, che ha trovato la morte nell'incidente aereo della Brindisi-Roma, era una nobile figura di marinaio italiano.

Nato a Napoli il 27 gennaio 1873 e entrato all'Accademia Navale di Livorno il 21 ottobre 1896, partecipò alle campagne di Cina e di Libia, distinguendosi in varie occasioni. All'inizio della guerra italo-austriaca fu destinato alla difesa di Porto Corsini e poi di Monfalcone. Ai primi del 1916 venne destinato al Comando della difesa marittima di Grado. Il 24 novembre 1917 fu nominato comandante il reggimento di Marina sul Piave. Il 3 novembre 1918, entrava sul cacciatorpediniere *Andace*, con le truppe a Trieste, assumendovi il comando della difesa marittima.

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia, ebbe due promozioni per merito di guerra, una medaglia d'argento e una di bronzo al valor mi-



Alfredo Dentice di Frasso

litare, una medaglia d'argento al valor di Marina.

Chiamato a far parte della Commissione Interallista del Danubio, nominata per ripristinare il traffico su quel fiume, vi rimase dal 10 giugno 1919 al marzo 1920.

Entrò alla Camera con la XXVIII legislatura, come presidente della Federazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Aerei.

Promosso nel 1936-XIV ammiraglio di Divisione nella riserva per meriti eccezionali, fu presidente del *Lloyd Triestino*, ove curò il riordino dei servizi marittimi.

Era stato nominato senatore il 22 ottobre 1939.

874
1072 -

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Conte Ammiraglio Alfredo DENTICE DI FRASSO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mie le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

ASSEMBLEA
Archivio storico del Senato della Repubblica

Alla Nobile
Famiglia DENTICE DI FRASSO
Via Bruxelles, 63

- ROMA -

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, segretario. Da lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

«Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacchi Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingianni, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montesor, Montuori Luca, Nasi, Odero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

monte è stata rallegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annunzio, ho espresso in nome Vostro alla Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (Applausi rivissimi).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime: Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, segretario. Da lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

L'Assemblea unanime risponde: A noi!

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardo, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzocco, per le onoranze rese agli illustri estinti.

Costituzione e modificazioni di commissioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Lucioli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto resosi vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

Registrazioni con riserva

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Omaggi.

VALAGUSSA, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblea, e che della lotta contro la tubercolosi fu antesignano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finché Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova ch'egli aveva fondata ed alla quale dedicò sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fondevano in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tence assertore in questa Assemblea d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principii, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di profillassi umana e sociale sulla quale s'imperniava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna parlato di ricordo, quella del camerata Giannino **Antona Traversi Grismondi** che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servi la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indossava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigioverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblea, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo troncava il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte Alfredo **Dentice** dei principi di **Frasso**, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver conchiuso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, Alfredo Dentice di Frasso dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assumeva la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne troncava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'insegnamento prezioso d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata Gustavo **Nicastro** che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, espresse le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con Cagni, durante la guerra di Libia, al comando di Valona nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva Andrea **Torre** che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese ch'egli seppe degnamente tenere sinché non venne prescelto dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori Gaudenzio **Fantoli** ed Emanuele **Soler**.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, Gaudenzio Fantoli fece del sapere una forza viva. Militante devoto ed entusiasta del Duce, della cui personalità sentì vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

Emanuele Soler, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probò ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in Giuseppe **Sanarelli**, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, unì l'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servi nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioletti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vescovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritavano della Patria e del Regime.

GRANDI, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

Convalida di senatore.

PRESIDENTE. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor Davide Mele.

Giuramento.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Salvi presta giuramento il senatore Mele.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623).
— (Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale.

JOSA. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più ardite aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Handwritten signature or initials

Senatore DENTICE DI FRASSO Conte Alfredo

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica